Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | Roma — Mercoledì 12 Febbraio | Numero 35

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Legge *n. 20 che approva l'atto di transazione 29 marzo 1900 con l'Amministrazione degli Istituti ospitalieri di Milano, relativo alla vertenza per l'interramento del laghetto di Santo Stefano in Broglio e per il rimborso delle spese di gestione delle Pie Case di Santa Caterina alla Ruota e della Senavra* — **Relazioni** e **RR. decreti** *sullo scioglimento dei Consigli comunali di Collarmele (Aquila), Acquaviva delle Fonti (Bari), e sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari d'Isola del Giglio (Grosseto) e Castel di Lama (Ascoli Piceno)* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Servizio della Proprietà Industriale: *Trasferimenti di privative industriali* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Diario Estero — **R. Accademia delle Scienze di Torino:** *Adunanza del 9 febbraio* — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **20** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvato l'atto di transazione 29 marzo 1900, stipulato presso la Prefettura di Milano tra i Ministeri dell'Interno e delle Finanze e l'Amministrazione degli Istituti ospitalieri di Milano, nell'intento di risolvere le vertenze per l'interramento del laghetto di Santo Stefano in Broglio e per il rimborso delle spese di gestione delle Pie Case di Santa Caterina alla Ruota e della Senavra.

Art. 2.

È autorizzato il Ministero delle Finanze a cedere all'Ospedale Maggiore di Milano, in esecuzione di detto atto ed alle condizioni in esso specificate, lo stabile demaniale situato in quella città, denominato ex-convento di San Bernardino alle Monache.

Art. 3.

L'Ospedale Maggiore di Milano è esonerato dalle spese e tasse indicate nell'articolo 11 dell'atto di transazione suindicato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Collarmele (Aquila).*

SIRE!

Nello scorso mese di dicembre avvennero a Collarmele dimostrazioni popolari contro il Municipio, a cagione dei nuovi ag-

gravi per le tasse di famiglia e di esercizi e rivendite, e della poca giustizia usata nella compilazione dei ruoli, specialmente di quello per la tassa sul bestiame.

Da una sommaria inchiesta colà eseguita è risultato che da tempo è vivo il malcontento fra quegli abitanti per le prepotenze e gli abusi dell'Amministrazione comunale.

Il sindaco, privo della capacità necessaria per il disimpegno del suo ufficio, ha lasciata l'effettiva direzione degli affari al segretario, il quale ha commesso vessazioni e indelicatezze d'ogni genere ed è stato denunziato all'Autorità giudiziaria per aver riscosso diritti indebiti ed in misura rilevante; come pure sono stati denunciati un assessore ed un consigliere per il reato previsto dall'articolo 176 del Codice penale ed il medico condotto ed il segretario per avere, il primo con la complicità dell'altro, esatti emolumenti che non gli spettavano. I servizi pubblici, e segnatamente l'igiene e la nettezza dell'abitato, sono lasciati in quasi completo abbandono.

Oltre di ciò, dei 15 consiglieri assegnati al Comune, 2 sono deceduti, uno è incompatibile e 3 da più di un anno non intervengono alle sedute, di modo che la Rappresentanza comunale è di fatto ridotta a meno dei due terzi, e quindi nell'impossibilità di funzionare regolarmente. La Giunta si compone di due soli assessori, non essendosi provveduto alla surrogazione dei mancanti.

Data una sì grave situazione, sia per evitare che l'ordine pubblico venga nuovamente turbato, sia per riparare al dissesto della civica azienda, non posso esitare a sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Collarmele.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Collarmele, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Diaz cav. Giorgio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Acquaviva delle Fonti (Bari).*

SIRE!

Da qualche tempo varî consiglieri ed assessori del Comune di Acquaviva delle Fonti fecero pervenire al Prefetto della provincia la loro rinuncia ai rispettivi uffici, restando così il Consiglio ridotto da venti a quattro dei suoi componenti, giacchè in precedenza altri consiglieri ed assessori si erano dimessi.

Il Prefetto esortò i dimissionari a recedere dal loro proposito, ma non vi riuscì. Allora, prima d'indire le elezioni suppletive, stimò opportuno far eseguire su quell'Amministrazione municipale una sommaria inchiesta, la quale constatò la poco florida condizione finanziaria del Comune di fronte alle imperiose esigenze delle classi povere, l'impellente necessità di riformare l'ordinamento dei tributi locali, la trascurata esazione dei canoni demaniali ed il completo abbandono della pubblica igiene.

L'Amministrazione comunale ha dimostrato di non sapere o, forse per riguardi personali e di partito, di non poter seguire un migliore indirizzo, mentre il Consiglio non avrebbe più una stabile maggioranza, alla quale condizione di cose essa stessa ha contribuito in varie occasioni e segnatamente per alcune proposte e provvedimenti non inspirati a fini di giustizia, ma a tendenze partigiane e ad interessi privati.

Dovendo perciò ritenere che mediante le elezioni suppletive non sia possibile ricostituire un'Amministrazione atta a ricondurre la civica Azienda al suo normale funzionamento e ad affrontare il grave problema finanziario, giudico più conveniente profittare della quasi completa dissoluzione del Consiglio, per riparare, col mezzo d'un R. Commissario, alle conseguenze della prolungata crisi, e poi dar modo al Corpo elettorale di scegliere una Rappresentanza omogenea e vitale.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Acquaviva delle Fonti.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giuseppe Zanetti è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 febbraio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Isola del Giglio (Grosseto).*

SIRE!

La Rappresentanza municipale di Isola del Giglio non può essere ricostituita nel termine normale di tre mesi, essendo ancora

in corso di studio alcuni provvedimenti intesi a migliorare le condizioni economiche e finanziarie di quel Comune.

È pertanto necessario prorogare i poteri del R. Commissario fino al limite massimo di sei mesi, ed a tal uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il presente schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Isola del Giglio, in provincia di Grosseto;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Isola del Giglio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 febbraio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castel di Lama (Ascoli Piceno).*

SIRE!

Entro il 19 corrente dovrebbero aver luogo le elezioni generali per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castel di Lama; ma perchè il R. Commissario possa completare il riordinamento dell'Amministrazione, è necessario prorogare la scadenza dei suoi poteri.

Egli deve specialmente attendere ad un'accurata revisione dei ruoli delle tasse, le quali sono state finora, e soprattutto quella di famiglia, applicate in modo illegale e con criterî partigiani. Le relative operazioni, richiedendo l'osservanza dei termini stabiliti dalla legge, non potranno essere compiute se non fra qualche tempo.

È duopo quindi protrarre di tre mesi l'Amministrazione straordinaria del suddetto Comune, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all' Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castel di Lama, in provincia di Ascoli Piceno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castel di Lama è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2499.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés à la fabrication de l'acier », originariamente rilasciata al nome del sig. Talbot Benjamin, ad Englefield Green Surrey (Inghilterra), come da attestato delli 16 ottobre 1900, N. 56369 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società The Talbot Continuous Steel Process Limidet, a Leeds (Inghilterra), in forza di cessione fatta con atto privato sottoscritto a Leeds, addì 4 luglio 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 20 novembre 1901 al N. 8938, vol. 173, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 22 novembre detto.

Roma, il 30 gennaio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2501.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Maglia di lana pettinata sterilizzata con processo speciale », originariamente rilasciata al nome della Ditta L. Agrati e C., a Milano, come da attestato delli 26 giugno 1895, N. 38971 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Agrati Luigi, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Milano dalle parti addì 28 ottobre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 28 ottobre detto al N. 8056, vol. 1148, atti privati, e presentato, pel visto, alla Prefettura di Milano, addì 25 novembre 1901, ore 16.

Roma, il 30 gennaio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2502.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nella fabbricazione delle piastre da blindare », originariamente rilasciata al nome del sig. Tresidder Tolmie John, a Sheffield (Inghilterra), come da attestato delli 29 settembre 1891, N. 30334 del Registro Generale, già trasferita alla Società John Brown & Company Limited, a Sheffield, e da questa alla Harvey Continental Steel Company Limited, a Londra, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* delli 19 aprile 1893 e 25 ottobre 1895, nn. 920 e 252, è stata totalmente trasferita alla The Harvey United Steel Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Londra addì 25 novembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 1° dicembre detto anno, al N. 6232, vol. 176, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 2 dicembre 1901, ore 15.

Roma, il 28 gennaio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2503.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nella fabbricazione delle corazze », originariamente rilasciata al nome del sig. Harvey Hayward Augustus, a Orange, New Jersey (S. U. d'America) come da attestato delli 18 novembre 1891, N. 30520 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Harvey Continental Steel Company Limited a Londra, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* delli 9 ottobre 1895, N. 238, è stata totalmente trasferita alla « Harvey United Steel Company Limited a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Londra addì 25 novembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 1° dicembre 1901 al N. 6232, vol. 176, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 2 dicembre 1901, ore 15.

Roma, il 28 gennaio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2504.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni relative alla fabbricazione delle corazze ed altre operazioni simili », originariamente rilasciato al nome del sig. Lake Henry Harris, a Londra, come da attestato delli 6 marzo 1893, N. 33546 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Harvey Continental Steel Company Limited, a Londra, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* delli 11 ottobre 1895, N. 240, è stata totalmente trasferita alla Harvey United Steel Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti, a Londra, addì 25 novembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 1° dicembre 1901, al N. 6232, vol. 176, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 2 dicembre 1901, ore 15.

Roma, il 28 gennaio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2505.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti negli apparecchi da adoperarsi per temperare le piastre corazzate », originariamente rilasciata al nome del sig. Tresidder Tolmie John, a Sheffield (Inghilterra), come da attestato delli 29 marzo 1893, n. 33644 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Harvey Continental Steel Company Limited, a Londra, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* delli 25 ottobre 1895, n. 252, è stata totalmente trasferita alla Harvey United Steel Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Londra, addì 25 novembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 1° dicembre 1901, al n. 6232, vol. 176, attri privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 2 dicembre detto, ore 15.

Roma, il 28 gennaio 1902.

Il Direttore della Dinisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 febbraio, in lire 102,29.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

11 febbraio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	102,43	100,43
	4 1/2 % *netto*	110,36 1/8	109,23 5/8
	4 % *netto*	101,90 7/8	99,90 7/8
	3 % *lordo*	66,61 5/8	65,41 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissioni nei Collegi militari per l'anno scolastico 1902-1903.

1. Per l'anno scolastico 1902-1903, che avrà principio il 16 ottobre p. v., saranno fatte ammissioni di nuovi allievi nei Collegi militari di Napoli e Roma.

Tali ammissioni avranno luogo per titoli e per esami al 1° anno di corso, ed esclusivamente per titoli al 2° anno di corso.

2. Il numero massimo di allievi, da ammettersi in ciascun Collegio, sarà il seguente:

1° anno di corso — Collegio di Napoli 55; Collegio di Roma 40;
2° anno di corso — Collegio di Napoli 25; Collegio di Roma 15;

3. Le condizioni di età, cui debbono soddisfare gli aspiranti, sono:

aver compiuto 13 anni e non superati i 16 al 1° agosto p. v., per gli aspiranti al 1° corso;

aver compiuto 14 anni e non superati i 17 al 1° agosto p. v., per gli aspiranti al 2° corso.

L'ammissione è anche subordinata alla constatazione della idoneità fisica, da farsi secondo le prescrizioni dei nn. 6 (comma *c*), 7 e 8 del Regolamento per l'ammissione ai Collegi militari, alla Scuola militare e all'Accademia militare (edizione 2 febbraio 1900).

4. Gli esami per l'ammissione al 1° corso avranno luogo con le stesse norme e con gli stessi programmi prescritti per l'ammissione alla 1ª classe d'Istituto tecnico (1).

(1) L'esame d'ammissione alla 1ª classe d'Istituto tecnico comprende le seguenti materie, nei limiti dei rispettivi programmi vigenti nelle Scuole tecniche: *lingua italiana* e *lingua francese* (prova scritta ed orale); *matematica, storia d'Italia, geografia* (prova orale); *disegno* (prova grafica),

5. L'ammissione per titoli avrà luogo, invece, esclusivamente in base alla esibizione, da parte dell'aspirante, secondo i casi, del certificato o della pagella scolastica, da cui risulti avere egli conseguito la licenza tecnica o l'ammissione od il passaggio alla 1ª o alla 2ª classe d'Istituto tecnico.

6. Gli esami scritti per l'ammissione al 1° corso avranno luogo nei giorni 10 e 11 luglio p. v., presso ciascun comando di Divisione militare; gli esami orali e la prova grafica di disegno saranno dati a Roma ed a Napoli presso i locali Collegi militari, a Torino presso l'Accademia militare, ed a Modena presso la Scuola militare, in quei giorni che verranno fatti conoscere ai concorrenti, che vi saranno stati ammessi in seguito all'esito degli esami scritti.

Ogni aspirante dovrà perciò dichiarare, nella domanda, dove intenda di sostenere gli esami scritti e quelli orali.

7. Nel caso in cui il numero dei concorrenti idonei all'ammissione superi quello dei posti disponibili, si procederà, per ciascun corso, ad una classificazione dei concorrenti, nella quale gli aspiranti per titoli saranno inscritti con la media complessiva risultante dal certificato degli esami di promozione o di ammissione, sostenuti presso la Scuola tecnica o l'Istituto tecnico da cui provengono, e gli aspiranti per esame al primo corso con la media riportata negli esami di cui al precedente n. 6.

I concorrenti, che verranno così classificati in eccedenza ai posti disponibili, saranno esclusi dall'ammissione. A parità di media sarà data la preferenza al più giovane di età.

8. I Collegi militari sono completamente parificati agli Istituti tecnici, e vi si compiono gli stessi studî; e, pertanto, coloro che non potessero proseguirli nei Collegi militari, potranno far passaggio alla corrispondente classe d'Istituto tecnico.

9. Nei tre ultimi anni del corso di studî vengono impartite apposite istruzioni militari per abilitare i giovani a conseguire la nomina a sottotenente di complemento di fanteria o di cavalleria.

10. Compiuto con buon esito l'intero corso di studî, gli allievi conseguiranno il certificato di *licenza di Collegio militare*, equipollente al titolo di *licenza d'Istituto tecnico*, sezione fisico-matematica, e saranno ammessi senza esame alla Scuola militare, o potranno far passaggio all'Accademia militare superando soltanto apposito esame orale complementare di matematica.

Il titolo di licenza di Collegio militare dà inoltre adito all'esame di concorso per l'ammissione alla R. Accademia navale; nel quale concorso, a parità di punti di merito, hanno la preferenza i candidati provvisti della detta licenza.

Gli allievi invece che, compiuto il corso degli studî nei Collegi militari, rinuncino a proseguirli all'Accademia od alla Scuola militare od alla R. Accademia navale, ed abbiano compiuto il 19° anno d'età, potranno essere nominati sottotenenti di complemento di fanteria o di cavalleria, previo un servizio di quattro mesi da prestarsi col grado di sergente presso un reggimento delle dette armi, e sotto l'osservanza delle prescrizioni vigenti per la nomina e gli obblighi di servizio dei sottotenenti di complemento provenienti dagli allievi degli Istituti militari.

11. Gli allievi, appena abbiano raggiunto il 17° anno d'età, dovranno contrarre l'arruolamento volontario ordinario, il quale offrirà loro il vantaggio di essere considerati, durante gli studî, come in servizio militare per l'adempimento dei loro obblighi di leva od in surrogazione di un fratello.

Tale arruolamento, e l'eventuale passaggio, dopo il compimento degli studî nei Collegi militari, alle Scuole militari superiori, è però subordinato alla definitiva constatazione dell'idoneità fisica al servizio militare.

12. Gli allievi che, per speciali ragioni, cessino di appartenere ai Collegi militari, potranno chiedere, col *non dissento* rilasciato da chi esercita su di loro la patria potestà, il proscioglimento dal contratto arruolamento volontario, in analogia alle disposizioni vigenti per gli *allievi ufficiali di complemento*.

13. Il tempo utile per la presentazione delle domande regolarmente documentate decorre dal 1° giugno p. v. e scade irrevocabilmente, per i concorrenti ad esame, il 30 dello stesso mese, e per i concorrenti per titoli il 15 agosto p. v.

Gli aspiranti per titoli, che alla detta data del 15 agosto non siano ancora provvisti del certificato di studî richiesto, ma abbiano la possibilità di ottenerlo nella sessione autunnale di esami presso le Scuole tecniche o gli Istituti tecnici, potranno ugualmente far domanda di ammissione, con riserva di produrre il titolo non appena lo abbiano conseguito, ed in ogni caso non più tardi del 1° novembre dell'anno corrente: essi dovranno però essere classificati, qualora il numero complessivo dei concorrenti superi quello dei posti disponibili, dopo gli aspiranti già in possesso del titolo di studio al 15 agosto p. v.

14. Le domande, indirizzate al Ministero, dovranno essere presentate ai comandanti di distretto militare, e questi, verificata la regolarità di ciascuna, avranno cura di trasmettere quelle dei concorrenti per esame al 1° corso ai comandanti delle Divisioni militari, presso cui essi chiesero di sostenere l'esame scritto, e d'inviare invece al Ministere (Segretariato generale) le domande dei correnti per titoli.

15. Le domande di ammissione dovranno essere redatte e documentate in conformità delle disposizioni inserte nel già citato Regolamento per l'ammissione ai Collegi militari, alla Scuola militare e all'Accademia militare, disposizioni che si considerano tutte come facienti parte delle condizioni del concorso.

Detto Regolamento è messo in vendita presso l'editore del *Giornale militare* (tipografia Enrico Voghera in Roma, Corso d'Italia n. 34) e presso i principali librai delle provincie, al prezzo di L. 0,45.

16. Il Ministero non concede alcuna eccezione o deroga alle condizioni stabilite nel presente manifesto e nel predetto Regolamento.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alcuni giornali, fra i quali lo *Standard* di Londra, avevano pubblicato delle informazioni, le quali miravano a far credere che i delegati boeri avrebbero chiesto dei salvacondotti all'Inghilterra per recarsi nell'Africa del Sud ed indurre i generali boeri a capitolare; che dei dissidî sarebbero sorti tra il dottor Leyds e gli altri delegati; che questi ultimi erano malcontenti del passo fatto presso il Governo inglese dal ministro presidente olandese, sig. Kuyper, e che il dottor Leyds ed il sig. Krüger si proponevano di abbandonare l'Olanda e di rifugiarsi a Ginevra.

Rispondendo a tutte queste affermazioni il *Petit Bleu* di Bruxelles pubblica la seguente nota:

« Siamo autorizzati a dichiarare che tutte queste pretese informazioni sono destituite di ogni fondamento e fanno parte di una campagna sistematica e scandalosa di menzogne, destinata a impressionare i combattenti boeri ed a servire ai disegni del Governo inglese ».

* * *

Il corrispondente del *Times* da Johannesburg, in una lettera datata 18 gennaio, fornisce schiarimenti sulla situazione della colonia del Capo.

Nelle regioni occidentali i Boeri armati sono da due a tremila; nel distretto montuoso di Langeberg, a centodieci miglia da Kimberley, i Boeri avrebbero fondato una nuova repubblica.

Essi si sono stabiliti in questo distretto in numero considerevole: seminano i campi e raccolgono a loro agio.

Stante le condizioni del suolo, saranno necessari serî sforzi per sloggiarli.

Le risorse di cui dispone il Governo in uomini ed in denaro non sono sufficienti a produrre una seria impressione nelle vaste regioni ad occidente della ferrovia.

È stato deciso di costruire una linea di *block-hauses* di oltre 300 miglia di lunghezza da Victoria West a Calvinia e di là fino al mare.

Questo progetto lascierà ai Boeri una vasta distesa di terreno a nord ed a ovest di questa linea, che, non essendo appoggiata alla ferrovia, non costituirà una vera barriera effettiva.

Il corrispondente dice che egli non fa riflessioni pessimiste, ma desidera che la nazione si renda esatto conto della vastità del piano da eseguire e della necessità di fare i maggiori sforzi per riuscirvi od almeno ridurne le proporzioni durante il prossimo inverno dell'Africa meridionale.

La lettera termina dichiarando che la colonia è incapace, pel momento, di costituire un *Self-governement* come quello del Transwaal, essendo la metà del territorio estremamente turbata ed oltre la metà della popolazione bianca simpatizzando coi fautori di disordini.

***

Il *Novoie Wremja* di Pietroburgo, commentando un articolo del giornale ufficioso di Budapest, *Magiar Nemzet*, dice che l'Ungheria e la Russia agiranno concordemente nella questione dei Balcani, allo scopo di mantenere la pace.

Il *Wremja* dubita, però, che il viaggio dell'Arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo significhi un maggiore avvicinamento politico dei due Imperi. Anche il viaggio del Granduca Michele a Budapest, nell'estate scorsa, valse solo come segno cordiale di rapporti personali tra le due Corti.

***

Lo stesso *Novoie Wremja*, prendendo argomento dalla questione della ferrovia dell'Harrar, scrive:

« È veramente deplorevole che, per costruire una linea di soli 250 chilometri, quale la Gibuti-Harrar, la Francia non abbia potuto fare da sè, ma sia ricorsa a capitalisti inglesi che finiranno col dominare la linea.

« Non è del resto questa la prima volta che la politica francese è in disaccordo con la russa. Anche in Turchia, i nostri alleati dimenticano spesso di procedere di conserva con noi. Senza di ciò, probabilmente, la Germania non sarebbe riuscita ad accaparrarsi la ferrovia di Bagdad e gli Inglesi non avrebbero potuto mettere mano su quella dell'Harrar ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 9 febbraio 1902

Presiede il socio Cossa, *presidente dell'Accademia.*

La Classe accoglie con grato animo il dono inviato dal Governo della Repubblica Francese dell'opera in tre volumi, del socio straniero prof. M. Berthelot, intitolata « Les carbures d'hydrogène » (1851-1901).

Il socio Segre, anche a nome del socio D'Ovidio, legge la relazione sulla memoria del dott. Francesco Severi: « Sulle intersezioni di varietà algebriche, e sopra i loro caratteri e le loro singolarità projettive ». La relazione conclude proponendo che la Memoria sia ammessa alla lettura, e la Classe approva la proposta e poscia con voto unanime accoglie il lavoro del dott. Severi nei volumi delle *Memorie*.

Il socio Foà, anche a nome del socio Camerano, dà lettura della relazione sulla memoria del dott. Alfonso Bovero: « Ricerche morfologiche sul musculus cutaneus mucosus labii », proponendo di ammetterla alla lettura, il che la Classe approva, accogliendo poscia unanime il detto lavoro nei volumi delle *Memorie*.

Per l'inserzione negli *Atti* vengono finalmente accolte le seguenti Note:

« Proposta di un nuovo tipo di livello a cannocchiale atto ad eliminare qualsiasi errore strumentale », dell'ing. Vittorio Baggi, presentata dal socio Jadanza;

« Sulla riduzione dei dinitroidrocarburi primari R. C H (N_2 O_4), con amalgama di alluminio », del dott. Giacomo Ponzio, presentata dal socio Fileti.

Raccoltasi poi la Classe in seduta privata, procede alla votazione per l'elezione di due soci residenti. Risultano eletti, salvo l'approvazione Sovrana, i signori: prof. Giacinto Morera della R. Università di Torino, e prof. Guido Grassi del R. Museo Industriale italiano di Torino.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette, ieri, in udienza di congedo S. E. il generale conte Fecia di Cossato, che, da comandante la Divisione di Roma, è stato promosso a comandante del Corpo d'armata di Milano.

S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal Suo aiutante, ricevuto dalle Autorità civili e militari, giunse ieri a Pistoia, visitò i monumenti, gli istituti di beneficenza, l'officina Michelucci, la fonderia Lippi, ammirando in quest'ultima la splendida fusione del monumento al compianto Duca d'Aosta, Amedeo, che si inaugurerà a Torino nel marzo p. v. S. A. R. si congratulò con lo scultore Calandra. Accolto festosamente dalla popolazione S. A. R. ripartì alle ore 12 per Firenze.

Onoranze al contrammiraglio Candiani. — Gli ufficiali della Squadra Oceanica offrirono, ieri a Spezia, una colazione all'ammiraglio Candiani all'*Hôtel della Croce di Malta.*.

L'ammiraglio Candiani, commosso, ringraziò dell'attestato di simpatia datogli dagli ufficiali.

A nome di questi rispose, ringraziando, il comandante Manusardi.

Quindi l'ammiraglio Candiani e gli ufficiali si fecero fotografare in gruppo nel giardino.

Beneficenza. — Il Consiglio della *Società di previdenza fra gli artisti drammatici* segnala alla gratitudine di tutta l'Arte, le Compagnie che — onorando Adelaide Ristori — hanno rilasciato, agli scopi benefici dall'illustre Attrice indicati, tutto o in parte, l'incasso fatto con le recite del 29 gennaio ultimo scorso. Diamo, qui, l'elenco con l'indicazione delle somme ricevute dalla Cassa sociale.

Comm. Ermete Novelli, serata al *Valle* di Roma col concorso di Tommaso Salvini e di Virginia Marini, lire 4500; Eleonora Duse, *Comunale* di Bologna, lire 2143,45; comm. C. Leigheb e C. Tovagliari, *Manzoni* di Milano col concorso del cav. uff. E. Ferravilla e del cav. E. Zago, lire 840,50; Tina Di Lorenzo e cav. uff. F. Andò, *Paganini* di Genova, lire 600; cav. uff. Ferruccio Benini, *Fenice*

di Trieste, lire 567,62; Elisa Severi ed Arturo Garzes, *Filodrammatico* di Trieste, lire 521,70; cav. uff. E. Zaccone, *Municipale* di Piacenza, lire 443,05; V. Talli, I. Grammatica, O. Calabresi, *Alfieri* di Torino, lire 400; U. Saccenti, G. Sichel, L. Russo, A Guasti, A. Falconi, *Niccolini* di Firenze, lire 157,50; cav. uff. E. Scarpetta, *Fiorentini* di Napoli, lire 150; cav. A. Mauri, *Manzoni* di Roma, lire 150; Virginia Reiter e cav. F. Pasta, *Sannazzaro* di Napoli, lire 148,35; Della Guardia, *Margherita* di Genova, lire 100; F. Garavaglia e soci, Monza, lire 70; Armando Rissi, Spezia, lire 65; I. Marchetti, Fossano, lire 45; A. Varriale, Terni, lire 40; A. Niccoli, *Lizza* di Siena, lire 20,60; F. Ambrosioni, Campobasso, lire 20; E. Corazza, Albona, lire 16,50; Maria Pasquali, Forrieri e soci, Biella, lire 14,10. — Offerta di Riccardo Quintieri, direttore della *Rassegna internazionale*, Roma, lire 100. — In totale la somma di lire 11,113,37, che va a beneficio degli artisti ridotti all'indigenza.

La « Dante Alighieri » a Parigi. — Si è costituito ieri a Parigi un comitato della Società *Dante Alighieri.*

L'ambasciatore italiano, conte Tornielli, ne fu nominato presidente onorario ed il conte Melzi presidente effettivo.

Il comitato ha fatto adesione all'associazione dell'Alleanza francese, dichiarando che le due lingue sono figlie di una madre comune e sono fatte per vivere in perfetta armonia.

Il Sindacato vinicolo piemontese. — I giornali di Torino dicono che può dirsi ormai definitivamente costituito e su basi solidissime il Sindacato vinicolo piemontese, la prima istituzione del genere che conti l'Italia.

A tutt'oggi sono cento le Ditte vinicole aderenti, e fra esse le più rinomate ed antiche.

Per la direttissima Bologna-Firenze-Roma. — L'*Economista* pubblica:

« Il Comitato promotore di questa nuova linea, adunatosi testè a Bologna, approvò un ordine del giorno col quale diede mandato al Presidente, on. Codronchi, di fare uffici cogli altri Comitati esistenti, per accordarsi possibilmente in una azione comune che abbia per iscopo di ottenere sollecitamente dal Governo la nomina di una Commissione tecnica, che esamini e giudichi fra i diversi progetti quale sia il migliore tracciato di direttissima fra Roma e l'Italia settentrionalee, ferma l'inclusione necessaria nella linea delle stazioni di Bologna e Firenze ».

Marina militare. — La R. nave *Curtatone*, con gli aspiranti della R. Accademia navale, è partita stamane da Clazomenes per Smirne, e proseguirà poi pel Pireo.

— Col 21 corr. mese passerà in armamento speciale ridotto la R. nave *Miseno*, al comando del ten. di vascello Giorgi de Pons.

Detta nave passerà in armamento il giorno della sua partenza da Spezia per iniziare la campagna mozzi, con la data che sarà stabilita da quel Comando in capo.

Marina mercantile. — Ieri l'altro, i piroscafi *Manilla* e *Perseo* della N. G. I., giunsero, il primo a Santos ed il secondo a Montevideo; il piroscafo *Città di Genova* della Veloce, partì da Montevideo per Genova. Ieri, il piroscafo *Etruria*, della Veloce, partì da Teneriffa per l'America Centrale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 11. — Il generale lord Kitchener telegrafa che le perdite dei Boeri nella settimana scorsa ascesero a 69 morti, 17 feriti e 574 prigionieri; 57 si sottomisero. I Boeri perdettero pure 480 fucili.

I Boeri s'impadronirono, fra Beaufort e Trasesburg, di 60 furgoni, i quali erano scortati da 100 soldati inglesi di fanteria e da 60 di cavalleria; ne ritennero 12 e bruciarono gli altri. La colonna Cradde li respinse.

Gli Inglesi ebbero in tale scontro 2 ufficiali ed 11 soldati morti e 48 feriti. I Boeri ebbero 24 morti e 47 feriti.

I Boeri attaccarono di nottetempo un distaccamento della colonna Boran, presso Calvinia. Gli Inglesi ebbero 3 ufficiali e 7 soldati morti e 17 feriti.

La colonna Vandenop sorprese, l'8 corrente, due *laagers*, uccidendo 2 Boeri, ferendone 3 e facendone prigionieri 33. Il comandante boero Podgieter riuscì a fuggire.

BERLINO, 11. — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto al 3 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 4 0[0.

PARIGI, 11. — Il Comitato della lega franco-italiana ha offerto oggi un banchetto al prof. Angelo De Gubernatis. Presiedeva Jean Aicard.

Furono fatti parecchi brindisi, nei quali si inneggiò all'unione dell'Italia e della Francia.

Fu inviato infine un telegramma all'on. Luigi Luzzatti, ringraziandolo di avere accettato la presidenza onoraria del Comitato per le onoranze a Victor Hugo in Roma.

DRESDA, 11. — Il Re Alberto ha accettato le dimissioni presentate dal ministro delle finanze, W. von Watzdorf, ma non ha accettato quelle presentate dagli altri ministri ed ha incaricato il ministro della giustizia, dott. W. Rüger, di assumere l'*interim* delle finanze.

LONDRA, 11. — Il Re Edoardo VII ha tenuto nel palazzo di Saint-James il suo primo ricevimento.

Il Re giunse al palazzo prima di mezzogiorno, circondato da una brillante scorta di *Life-Guards.*

La folla acclamò il Re lungo tutto il percorso.

Al ricevimento parteciparono numerosi invitati, fra i quali parecchi ministri e molti deputati.

WASHINGTON, 11. — Gli Stati-Uniti consacreranno 100 milioni di dollari alla costruzione di nuove navi da guerra ed altri 10 milioni per le riparazioni necessarie alla flotta attuale.

MADRID, 11. — Dispacci da Tangeri annunziano che le truppe imperiali si avanzano rapidamente contro i Kabili e i Beni-Messara.

I ribelli desiderano di ottenere il perdono del Sultano. Questi però ha dichiarato di non ammettere discussioni sulle condizioni dell'accordo, prima che vengano consegnati, vivi o morti, i due ragazzi spagnuoli prigionieri.

BRUXELLES, 11. — Dovendosi discutere alla Camera dei rappresentanti le proposte dei socialisti relative al suffragio universale, e temendosi dimostrazioni da parte dei socialisti, sono state prese energiche misure militari nelle vicinanze della Camera, del palazzo Reale e dei Ministeri.

Un piccolo gruppo di socialisti è riuscito a rompere i cordoni della guardia civica ed ha sfilato davanti al palazzo del Principe Alberto gridando: *Viva il suffragio universale!*

I soldati hanno respinto i dimostranti ed hanno fatto sgombrare la piazza dinnanzi al palazzo.

ATENE, 11. — Il progetto del bilancio presentato alla Camera dei rappresentanti prevede un credito per ristabilire la Legazione ellenica a Roma.

BRUXELLES, 11. — Durante la dimostrazione che ha avuto luogo oggi dinanzi al palazzo del Principe Alberto, due agenti di polizia rimasero feriti, uno dei quali gravemente.

All'uscita dalla Camera, i deputati socialisti furono circondati ed acclamati dai dimostranti socialisti.

BRUXELLES, 11. — Dopo avere fatto una dimostrazione sul *boulevard* del Centro, i dimostranti si recarono alla Casa del Popolo, dove Vandervelde raccomandò la calma.

All'uscita dal comizio tenutosi nella Casa del Popolo, nacque un tafferuglio sul *boulevard* Austachus. Furono scambiati pugni. La polizia ha ristabilito l'ordine.

BRUXELLES, 11. — Contrariamente alle previsioni, la Camera dei rappresentanti non ha intrapreso, nel pomeriggio d'oggi, la discussione del progetto di legge pel suffragio universale.

La seduta è stata tolta senza incidenti.

MADRID, 12. — L'anniversario della proclamazione della repubblica venne celebrato in Madrid e nelle provincie senza incidenti gravi.

NIZZA, 12. — Il Re Leopoldo del Belgio con la Principessa Clementina è partito per Bruxelles.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, dichiara che l'Inghilterra non propose mai, per mezzo dei suoi ambasciatori od in altro modo, una dichiarazione contro l'attitudine degli Stati-Uniti, all'epoca della guerra di Cuba, e rifiutò anzi di consentire a qualsiasi proposta di questo genere (Applausi).

Il ministro delle colonie, Chamberlain, dichiara che la questione dell'imposta da applicarsi all'industria aurifera nel Transwaal è oggetto di studio fra l'alto commissario per la colonia del Capo, lord Milner, ed il Governo britannico.

LONDRA, 12. — Il *Foreign Office* pubblica il testo del trattato fra l'Inghilterra ed il Giappone, firmato a Londra tra il ministro degli affari esteri, marchese di Lamsdowne, ed il ministro del Giappone, barone Hayashi, allo scopo di mantenere lo *statu-quo* e la pace generale nell'Estremo Oriente, l'indipendenza della China e della Corea e di assicurarvi facilitazioni commerciali ed industriali eguali per tutte le nazioni. Il trattato si compone di 6 articoli.

I due contraenti s'impegnano a tutelare i rispettivi interessi contro aggressioni estere e contro disordini interni. In caso di una guerra tra uno dei contraenti ed un'altra Potenza, l'altro contraente manterrà la neutralità, oppure aiuterà il suo alleato, qualora una Potenza intervenisse.

Il trattato durerà cinque anni dalla data della firma.

LONDRA, 12. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che varî delegati alla Conferenza sugli zuccheri, tra cui quelli tedeschi ed austro-ungarici, respingeranno la proposta dei delegati inglesi circa i dazi d'importazione dei *trusts* dei loro rispettivi paesi.

CAIRO, 12. — Nella scorsa settimana vi furono alcuni casi di peste e nove decessi.

Dal principio dell'epidemia vi furono 287 casi e 172 decessi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'11 febbraio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . 755,4.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 61.
Vento a mezzodì . . . . . S moderato.
Cielo . . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 14°.4. / Minimo 9° 3.
Pioggia in 24 ore . . . . . mm. 0,5.

Li 11 febbraio 1902.

In Europa: pressione minima di 745 lungo la costa occidentale Scandinava, massima di 764 sulla Grecia, come ieri.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, salito altrove da 2 a 5 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie sparse sull'Italia centrale, sull'alto Adriatico e Sardegna; alcuni venti forti del 3° quadrante.

Stamane: cielo vario sulla penisola inferiore, nuvoloso altrove; venti moderati o forti del 3° quadrante sull'Italia centrale, deboli varî altrove; Tirreno superiore alquanto agitato.

Barometro: massimo di 761 sull'Jonio; minimo di 756 sul Golfo Ligure.

Probabilità: venti deboli varî sull'alta Italia, moderati meridionali altrove; cielo vario sull'Italia inferiore; alquanto nuvoloso altrove, qualche pioggia in Sardegna; Tirreno mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 11 febbraio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	11 7	4 5
Genova	coperto	mosso	11 8	8 0
Massa Carrara	coperto	mosso	11 0	8 1
Cuneo	coperto	—	6 0	— 1 8
Torino	coperto	—	4 9	— 2 2
Alessandria	3/4 coperto	—	7 6	2 7
Novara	coperto	—	5 0	0 0
Domodossola	sereno	—	10 0	— 4 5
Pavia	coperto	—	6 4	1 4
Milano	coperto	—	5 8	2 5
Sondrio	coperto	—	7 5	0 8
Bergamo	coperto	—	6 0	2 0
Brescia	nebbioso	—	6 5	3 7
Cremona	3/4 coperto	—	6 4	1 0
Mantova	nebbioso	—	6 4	0 8
Verona	nebbioso	—	7 7	3 2
Belluno	coperto	—	7 8	2 9
Udine	nebbioso	—	9 1	5 8
Treviso	nebbioso	—	10 0	5 0
Venezia	nebbioso	calmo	8 3	3 2
Padova	nebbioso	—	8 4	3 1
Rovigo	nebbioso	—	12 0	2 0
Piacenza	3/4 coperto	—	6 9	— 0 3
Parma	temporalesco	—	7 2	2 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	6 0	2 0
Modena	coperto	—	6 3	— 0 8
Ferrara	nebbioso	—	6 8	2 3
Bologna	nebbioso	—	4 8	0 2
Ravenna	nebbioso	—	9 7	3 1
Forlì	coperto	—	7 0	1 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	10 9	2 1
Ancona	1/2 coperto	calmo	17 0	5 0
Urbino	coperto	—	11 7	5 3
Macerata	1/2 coperto	—	11 6	8 9
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	8 0
Perugia	coperto	—	11 6	5 4
Camerino	3/4 coperto	—	10 1	6 3
Lucca	3/4 coperto	—	14 2	7 6
Pisa	coperto	—	14 0	9 0
Livorno	coperto	molto agitato	14 2	10 5
Firenze	coperto	—	14 2	6 0
Arezzo	coperto	—	12 4	4 4
Siena	3/4 coperto	—	13 0	4 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	14 4	9 3
Teramo	sereno	—	15 8	7 9
Chieti	sereno	—	15 0	4 8
Aquila	sereno	—	10 0	5 2
Agnone	sereno	—	9 9	5 3
Foggia	sereno	—	19 8	12 9
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	11 5
Lecce	sereno	—	15 4	11 2
Caserta	1/4 coperto	—	15 6	10 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	14 1	11 2
Benevento	1/4 coperto	—	16 0	11 6
Avellino	3/4 coperto	—	12 8	9 4
Caggiano	sereno	—	11 4	6 5
Potenza	1/4 coperto	—	11 0	6 5
Cosenza	sereno	—	17 0	9 0
Tiriolo	sereno	—	12 0	1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 6	12 2
Trapani	coperto	calmo	18 1	11 2
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	19 9	8 0
Girgenti	coperto	calmo	14 6	10 1
Caltanissetta	nebbioso	—	15 2	7 0
Messina	1/2 coperto	calmo	16 8	12 5
Catania	coperto	calmo	17 8	11 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	17 0	9 4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	19 4	3 0
Sassari	1/2 coperto	—	13 6	6 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*